



Provincia
di Milano

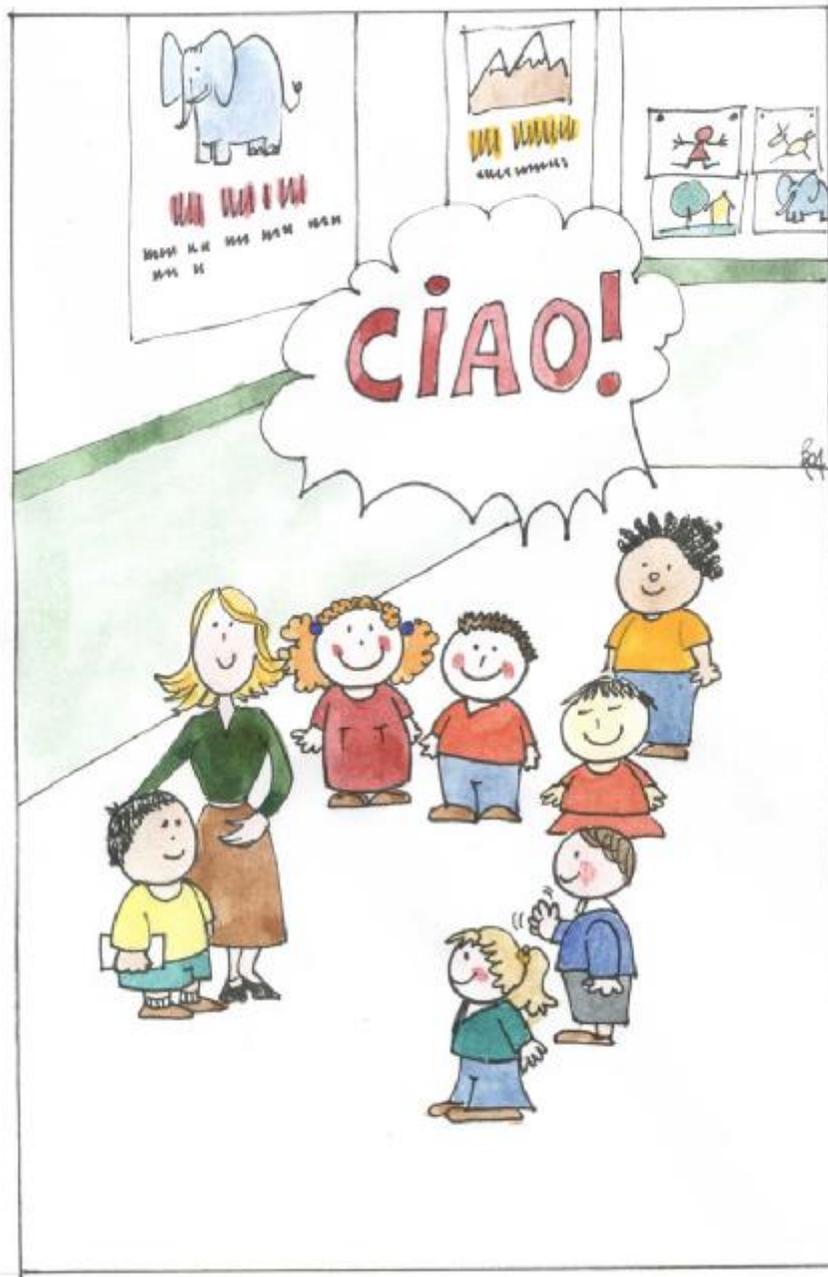
farsi  prossimo

AI GENITORI STRANIERI

Come funziona la scuola primaria in Italia



12 prime informazioni per l'accoglienza dei vostri bambini



BENVENUTI **nel nostro paese e nelle nostre scuole**

Prima di tutto diciamo a voi e ai vostri figli “Benvenuti” in Italia e nella scuola italiana.

Vi diamo poi alcune informazioni sulla scuola primaria.

Iscrivete i vostri figli subito anche se l'anno scolastico è già cominciato e ricordate che tutti i bambini hanno diritto ad andare a scuola anche se non sono in regola con le norme sul soggiorno (ONU, Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, Art. 28 e DPR 394/99).



1

QUANTI ANNI DURA LA SCUOLA IN ITALIA?

Asilo nido	fino a 3 anni
Scuola dell'infanzia	da 3 a 6 anni
Scuola primaria	da 6 a 11 anni
Scuola secondaria di 1° grado	da 11 a 14 anni
Scuola secondaria di 2° grado	oltre 14 anni

Il primo ciclo d'istruzione dura 8 anni:

- 5 anni di scuola primaria
- 3 anni di scuola secondaria di primo grado.

La scuola primaria è gratuita. I libri vengono dati dalla scuola; le famiglie devono comprare i quaderni, le penne, i colori, ecc.

Chiedete agli insegnanti l'elenco del materiale.

Note:

Scuola dell'infanzia

- *possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (per l'anno scolastico 2004-2005: entro il 28 febbraio).*

Scuola primaria

- *si devono iscrivere al 1° anno i bambini e le bambine che compiono i 6 anni di età entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento (per l'anno scolastico 2004-2005: entro il 28 febbraio).*



2

QUALI DOCUMENTI CI VOGLIONO PER ISCRIVERE I BAMBINI ALLA SCUOLA PRIMARIA?

Per iscrivere il bambino a scuola il genitore deve compilare il modulo fornito dalla segreteria.

In esso autocertifica la data di nascita dell'alunno e tutte le altre informazioni richieste.

Se ha i seguenti documenti

- certificato di nascita
- certificato di vaccinazione
- dichiarazione della scuola frequentata nel paese d'origine

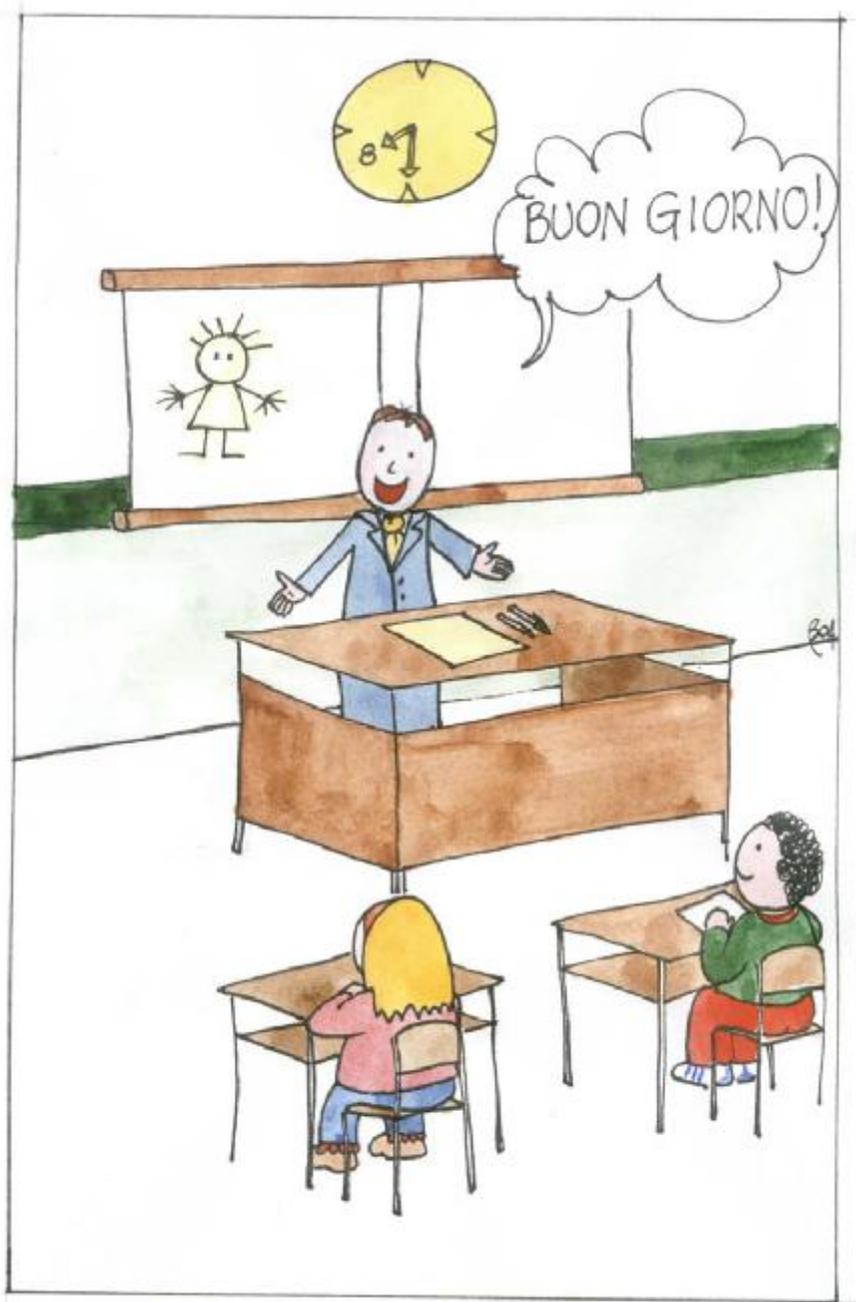
li può consegnare alla segreteria.

In mancanza di questa documentazione, il genitore dichiara sotto la propria responsabilità, la classe frequentata dal figlio nel paese d'origine.

Al momento dell'iscrizione si compilano i moduli per:

- la scelta del tipo di scuola (vd. numero 3)
- l'insegnamento della religione cattolica (vd. numero 6)
- l'iscrizione alla refezione scolastica (vd. numero 4)
- l'iscrizione al pre-scuola e ai giochi serali

Se non avete il certificato di vaccinazione rivolgetevi all'assistente sanitaria della scuola che vi dirà che cosa fare.



3

SCUOLA A “TEMPO PIENO” O A “TEMPO NORMALE”?

In molte scuole i genitori possono scegliere fra due possibilità di orario e di organizzazione scolastica:

- **la classe a “tempo pieno”:**

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.
(27 ore obbligatorie + 3 ore facoltative + 10 ore di mensa)

- **la classe a “tempo normale”:**

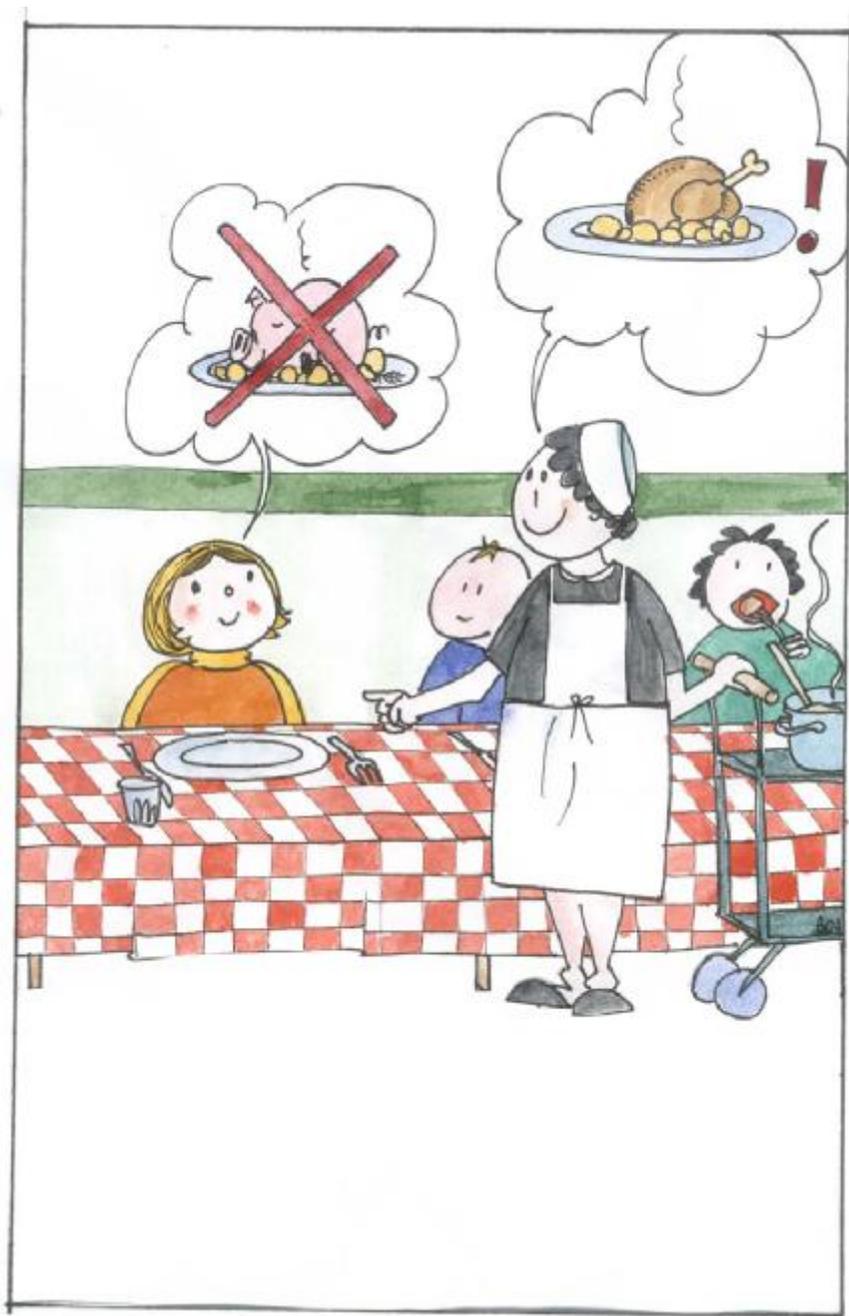
27 o 30 ore settimanali: 27 ore sono obbligatorie, 3 facoltative.
L’orario settimanale (1, 2, 3 o 4 pomeriggi) è stabilito dalla singola scuola.

Non c’è obbligo di refezione scolastica.

Le lezioni cominciano alle 8.30.

E’ importante essere puntuali.

Chiedete subito l’orario della classe di vostro figlio.



4

COME SI ISCRIVONO I BAMBINI ALLA REFEZIONE?

In alcune scuole (a Milano in tutte) vi è il servizio di refezione scolastica. I genitori pagano per il pranzo una retta diversa secondo il reddito della famiglia.

E' possibile chiedere una dieta speciale per motivi di salute o per motivi religiosi.

Per iscriversi alla refezione scolastica si deve compilare il modulo prestampato che viene consegnato dalla Segreteria Comunale.

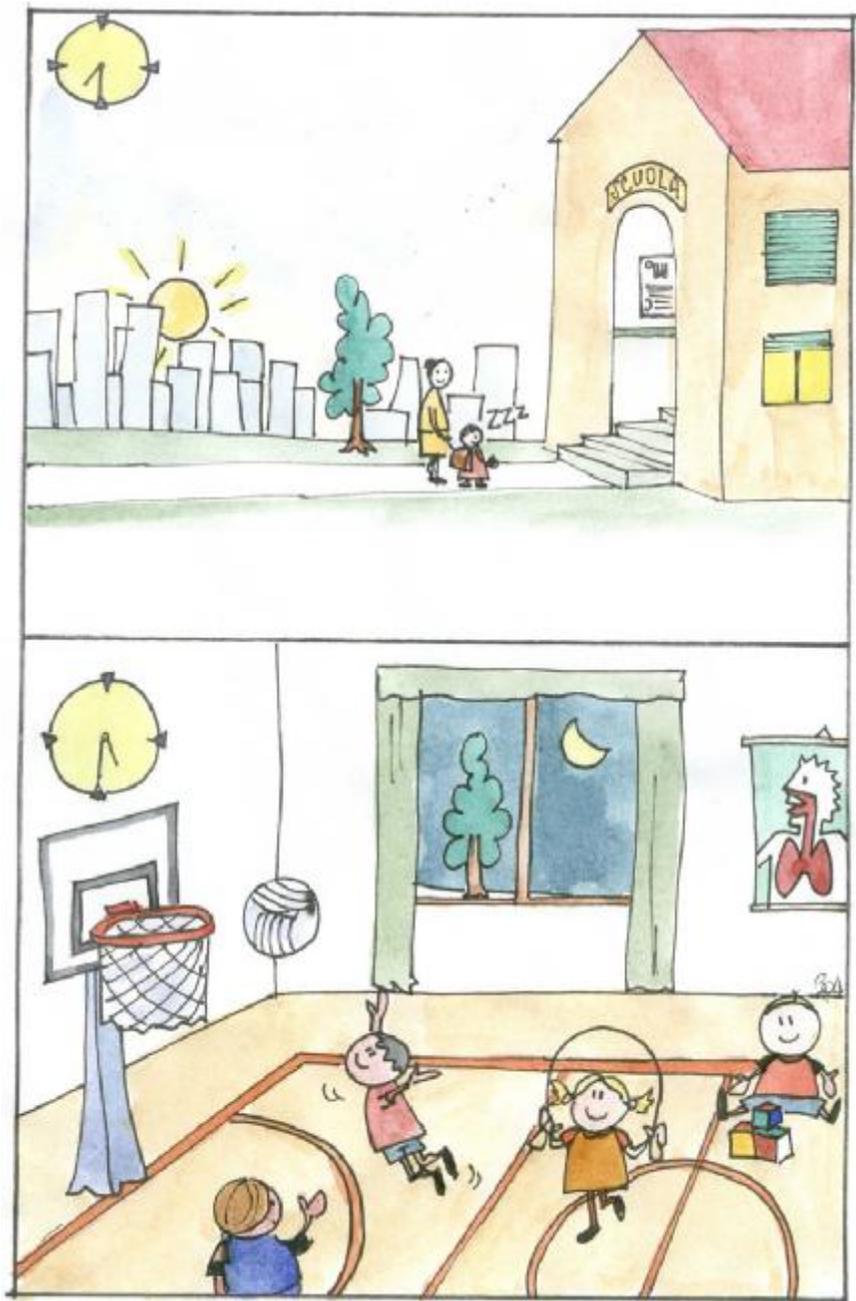
Se il genitore chiede la riduzione della retta della refezione scolastica, deve compilare il modulo di autocertificazione del reddito di tutta la famiglia.

Occorre presentare la carta d'identità del genitore (o il passaporto).

Alla segreteria della scuola si consegnano

- il modello 101 o il 740
- la richiesta di dieta speciale per motivi religiosi o di salute.

Per eventuali domande o per qualsiasi altro problema rivolgetevi alla segreteria della scuola.

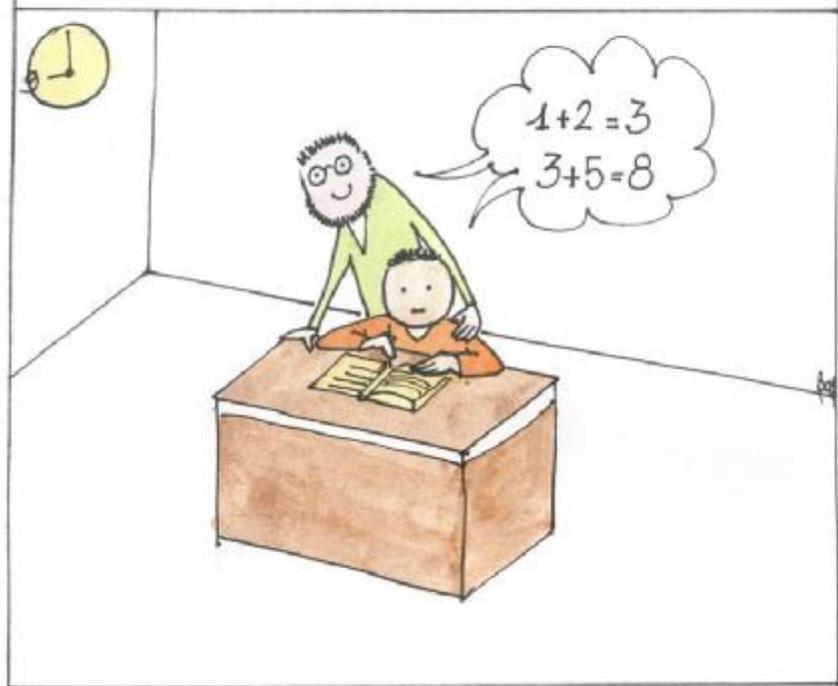


5

SE I GENITORI INIZIANO PRESTO IL LAVORO E FINISCONO TARDI?

Per venire incontro a questi problemi in alcune scuole ci sono anche attività di pre-scuola (la mattina dalle 7.30 all'inizio delle lezioni) e i giochi serali (dalle 16.30 alle 17.30).

Chiedete alla segreteria della scuola informazioni sulla domanda da presentare.



6

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O SCELTA ALTERNATIVA?

Per due ore alla settimana è previsto l'insegnamento della religione cattolica.

Al momento dell'iscrizione i genitori devono dichiarare se scelgono di:

avvalersi

non avvalersi

di tale insegnamento. Se i genitori decidono di non far studiare la religione cattolica ai loro figli devono scegliere tra 3 possibilità alternative:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente
- uscita dalla scuola.

7

QUAL È IL CALENDARIO SCOLASTICO?

La scuola dura circa 9 mesi.

Comincia verso la metà di settembre e finisce a metà giugno.

Ci sono due periodi di vacanza:

- due settimane a Natale (di solito dal 23 dicembre al 6 gennaio)
- circa una settimana a Pasqua (in marzo o in aprile).

Altri giorni di vacanza sono distribuiti durante l'anno e dipendono dalle decisioni delle singole scuole.

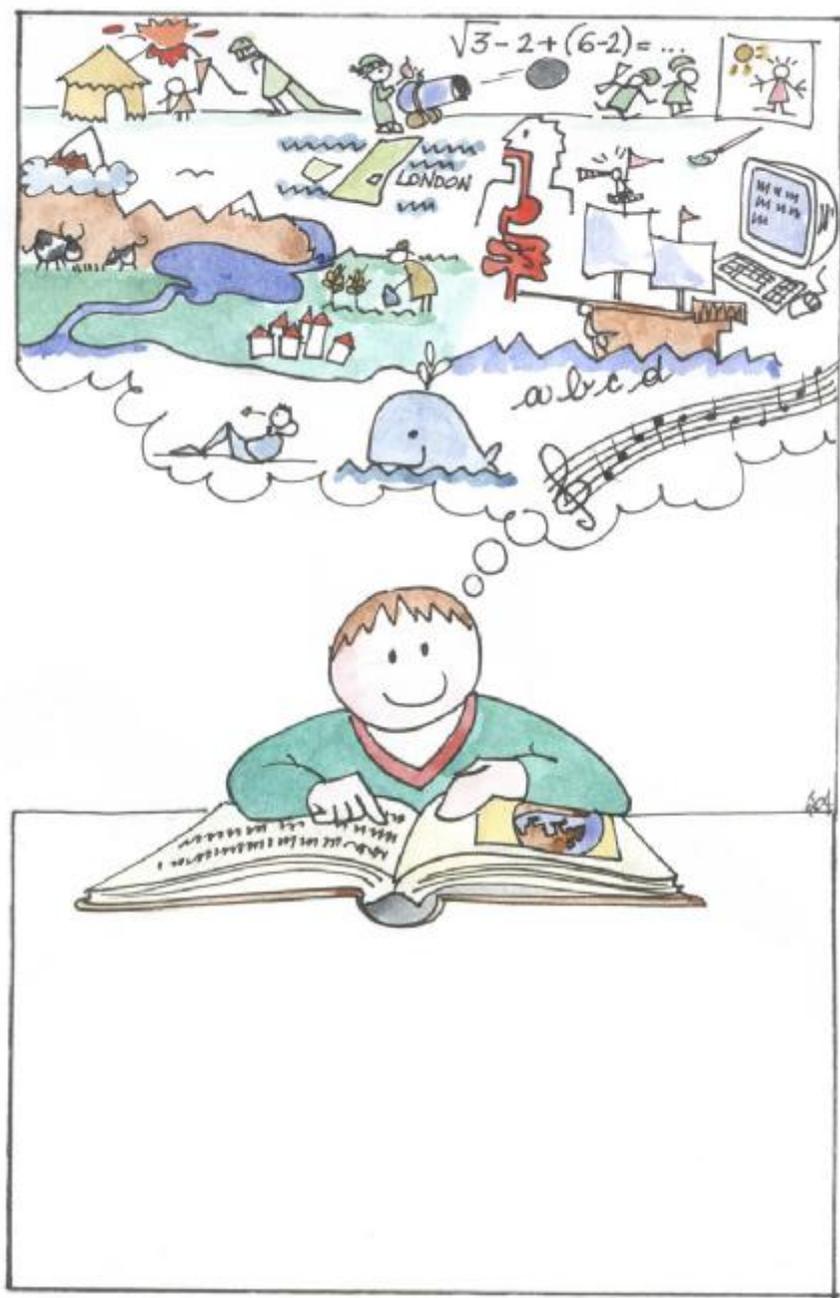
La scuola vi informerà ogni volta con un avviso sul diario del vostro bambino.

Controllate sempre il diario!

ASSENZE

Ogni assenza deve essere sempre giustificata dai genitori.



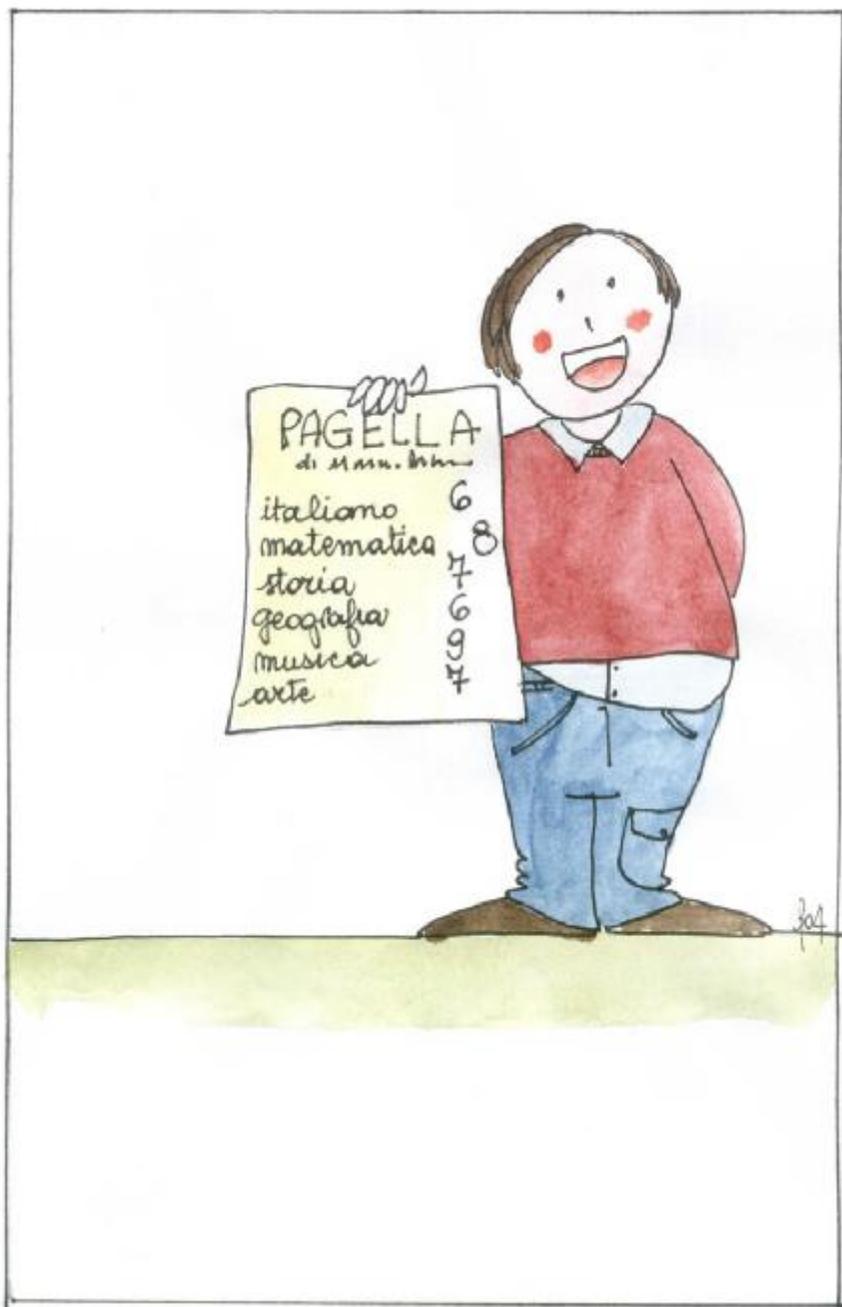


8

CHE COSA IMPARANO I BAMBINI A SCUOLA?

Nella scuola primaria i bambini studiano:

- lingua italiana
- matematica
- scienze
- storia
- geografia
- tecnologia e informatica
- inglese
- disegno (arte e immagine)
- ginnastica (scienze motorie)
- educazione musicale (canto e musica)



9

COME VENGONO VALUTATI I RISULTATI SCOLASTICI?

Ogni anno scolastico è diviso in due parti (2 quadrimestri): da settembre a gennaio e da febbraio a giugno.

A gennaio e a giugno gli insegnanti fanno una valutazione dei risultati scolastici del bambino e preparano un “documento di valutazione” che viene consegnato alla famiglia.

Ogni bambino possiede un “portfolio” delle competenze, compilato da insegnanti, genitori, alunno.



10

A CHE COSA SERVONO LE RIUNIONI TRA I GENITORI E GLI INSEGNANTI?

Gli insegnanti periodicamente incontrano i genitori per parlare con loro del programma della classe, dei bambini, delle loro difficoltà e progressi.

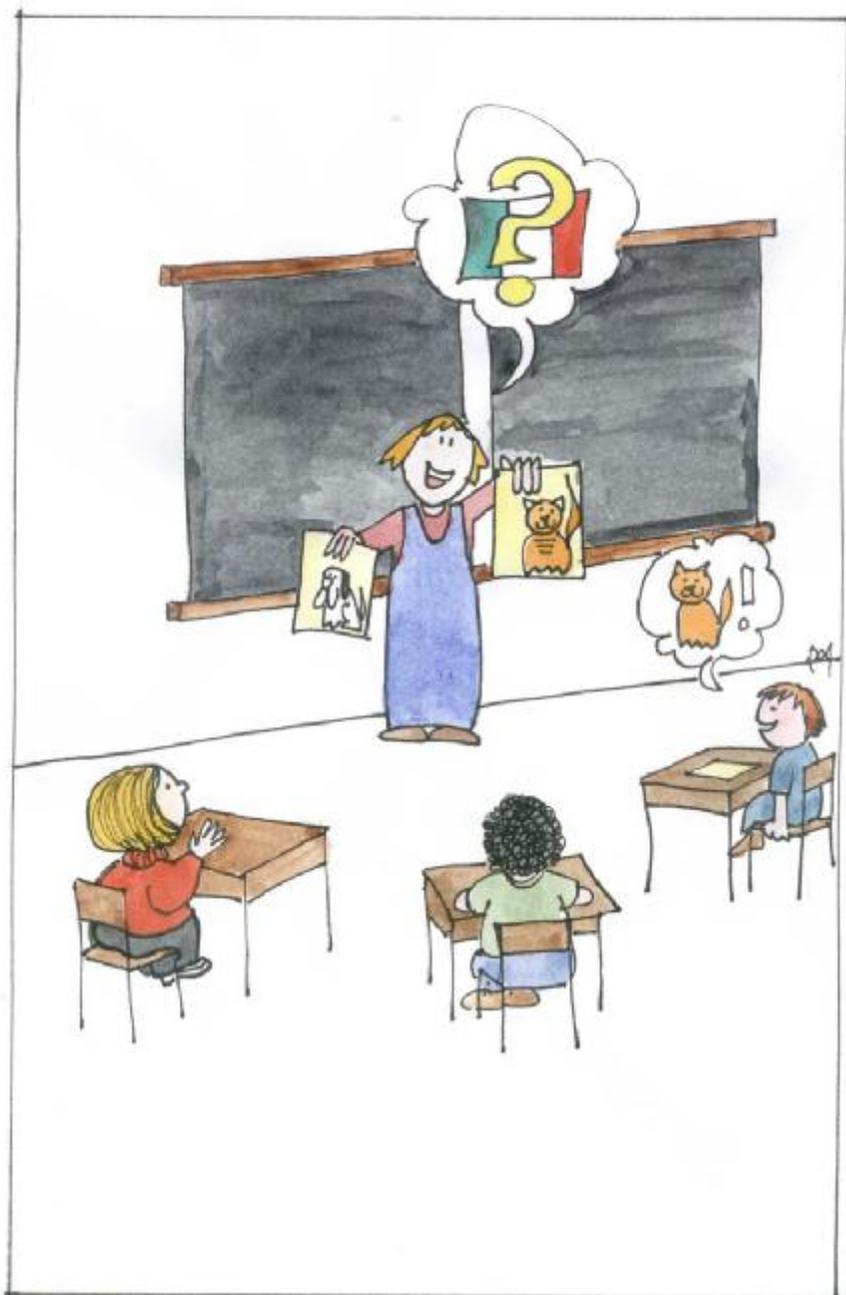
Questi momenti di incontro sono molto importanti perché la scuola e la famiglia possono collaborare per l'educazione dei bambini e il loro buon inserimento.

Colloqui

Ogni insegnante comunica ai genitori il giorno in cui li può incontrare per parlare del bambino.

Anche i genitori possono chiedere un colloquio con gli insegnanti.

Se volete parlare del vostro bambino chiedete subito un colloquio agli insegnanti.



11

SE IL BAMBINO NON SA L'ITALIANO?

Per aiutare il vostro bambino ad inserirsi nella classe e per insegnargli la nuova lingua, gli insegnanti organizzeranno dei momenti individualizzati e delle attività di insegnamento dell'italiano orale e scritto.

In alcune scuole vi sono degli insegnanti specialisti che hanno il compito di insegnare l'italiano ai bambini stranieri, riunendoli in piccoli gruppi.

12

E SE NE VOLETE SAPERE DI PIÙ?

Non preoccupatevi!

Ci sono infatti dei centri che vi possono dare suggerimenti concreti:

- Servizio online della
Provincia di Milano
Progetto “Civitas”
integrazione.sociale@provincia.milano.it
- Ufficio Stranieri
Comune di Milano
Via Tadino, 12
Tel. 0229400229
- CSA/Centro Servizi Amministrativi
Via Ripamonti, 24
Milano
Tel. 0258382
- Centro Come
Via Galvani, 16
20124 Milano
Tel. 0267100792
www.centrocome.it
come@farsiprossimo.it ; info@centrocome.it

Naturalmente ci sono genitori stranieri che possono aiutarvi!!!

BUONA SCUOLA!

Progetto originale:

Scuola elementare statale

Via Brunacci, 2

Milano

Rielaborazione:

Servizio online della Provincia di Milano

in convenzione

con la Cooperativa Farsi Prossimo

Disegni:

Benedetta Marasco

Cooperativa Farsi Prossimo
Centro COME

Questo fascicolo è tradotto in 10 lingue:

francese, inglese, spagnolo, tagalog,
albanese, rumeno,
cinese, arabo, serbo-croato, russo

Provincia di Milano
Direzione Centrale Affari Sociali
Viale Piceno,60
20129 Milano
Tel: 02/77403411
Fax: 02/ 77403417
e-mail: integrazione.sociale@provincia.milano.it

*** LA RIPRODUZIONE VIENE
INCORAGGIATA**